

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384734
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ AGRO-SILVO-PASTORALI
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	collare
OGTT - Tipologia	per ovini e caprini
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	cuddaru pi piecura
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX
QNT - QUANTITA'	
QNTI - Quantità degli elementi	69
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

## AC - ALTRI CODICI

**ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI**

<b>ACSE - Ente/soggetto responsabile</b>	S89
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	LL 141
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla LL 141 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nobiliare
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Bonelli Ferla
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Bonelli Ferla
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano/ sala Arte Popolare/ vetrina 2
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XX

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
-----------------------------	----

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	SR
<b>PRVL - Località</b>	Campagne dei monti Iblei

**PRD - DATI CRONOLOGICI**

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1960/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1970/ca
<b>LAN - Note</b>	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquisì il Bene

**DR - DATI DI RILEVAMENTO**

<b>DRV</b>	Uccello, A.
<b>DRT - Denominazione della ricerca</b>	Collezione privata
<b>DRR - Responsabile scientifico della ricerca</b>	Uccello, A.
<b>DRL - Rilevatore</b>	Uccello, A.
<b>DRD - Data del rilevamento</b>	1960/ 1970

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	83182/27
<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	1982

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	360/27
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/ante

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**CTS - DATI CATASTALI**

<b>CTSC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
<b>CTSF - Foglio/data</b>	72A/1990
<b>CTSN - Particelle</b>	6312

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	14.90181
<b>GECY - Coordinata y</b>	37.06287
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR SICILIA, 645110
<b>GPBT - Data</b>	2012-2013
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>

**DT - CRONOLOGIA****DTN - NOTIZIA STORICA**

<b>DTNS - Notizia (sintesi)</b>	realizzazione
<b>DTNN - Notizia (dettaglio)</b>	La tecnica di lavorazione e le modalità di reperimento del Bene sono stati descritti da Uccello in "Civiltà del legno in Sicilia", Cavallotto editore, Catania 1972

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1941
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1960
<b>DTSL - Validità</b>	post
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	N.D.
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX/ metà
<b>AUTC - Contesto culturale</b>	Area Iblea
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	intagliatore
<b>AUTE - Mestiere</b>	Pastore
<b>AUTW - Riferimento alla parte</b>	collare
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione artigianale
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	comunicazione orale

Scrive Uccello: "La maggior parte dei collari proviene dalla campagna di Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide e Sortino, e presenta in genere identiche caratteristiche sia nel tipo di decorazione, sia nella struttura del manufatto, ricurvo e non a campana come ad esempio nel messinese. Il repertorio decorativo è in genere costituito da fiori quadripetali, figure geometriche a rombo o a triangolo, transenne con

<b>ATBS - Note</b>	motivi a pelta, occhi schematizzati, motivi a celletta, ad "archettina", foglie stilizzate, amigdaloidi, variamente tra loro combinati. [...] la decorazione trita e minuziosa degli elementi disposti in simmetria trova i suoi prototipi nella scultura delle transenne, dei pilastri e degli stipiti delle basilichette rupestri bizantine sparse un pò ovunque sulle pendici degli Iblei"
--------------------	---

### DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	Collare formato da una stretta fascia di legno ricurva con due fori speculari a ca. cm 7 dalle estremità. È chiuso nelle estremità da un asse in ferro (puntagliera) che attraversa i due fori speculari e si incastra in essi tramite due chiavelli. Al centro della "puntagliera" pende un campanaccio di ferro dotato di un manico semicircolare per l'aggancio. Esso è di forma cilindrica leggermente schiacciata e a seconda della sezione più o meno ovale che gli viene data, il lungo battaglio di ferro al suo interno, conferisce al campanaccio una determinata sonorità e intonazione. Il collare in legno presenta su l'intera superficie esterna, decorazioni ad intaglio.
--------------------------	---

### AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

<b>AIDO - Tipo</b>	apparato decorativo
<b>AIDA - Riferimento alla parte</b>	Collare
<b>AIDP - Posizione</b>	superficie esterna
<b>AIDI - Identificazione</b>	Motivi fitomorfi; cuori
<b>AIDD - Descrizione</b>	Sui lati, sono scolpiti motivi a foglie; sul dorso, nell'arco di curvatura, sono incisi due cuori affrontati con al centro un fiore a più petali.
<b>AIDC - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 3
<b>AIDS - Note</b>	Tra i motivi geometrici più ricorrenti, soprattutto sui collari e sui bastoni, si distinguono quello del cerchio, dei rombi concentrici, dei motivi continui a zig-zag che, in forma più o meno schematizzata rimandano a figurazioni ancestrali, il cui simbolismo, di origine molto antica, viene diluito nel decorativismo. Anche quando il pastore raffigura immagini sacre, il cui modello è sempre tratto da stampe devote, la schematicità dei segni è presente e riproduce, in una prospettiva appiattita, figure che nella struttura ricordano immagini dell'arte preistorica.

### MT - DATI TECNICI

#### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Collare
<b>MTCM - Materia</b>	legno/ Gelso nero
<b>MTCT - Tecnica</b>	decorticatura, taglio, incisione, curvatura, intaglio
<b>MTCS - Note</b>	i tipi di legno comunemente utilizzati per realizzare un collare per ovino sono: il bagolaro, il gelso nero e il salicone (urra).

#### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Campanaccio
<b>MTCM - Materia</b>	metallo/ ferro
<b>MTCT - Tecnica</b>	taglio, saldatura
	Il pastore Paolo Carpinteri, durante un'intervista, dichiara al Professore Uccello che: "i campanacci li fa il campanaro. La differenza è per il

<b>MTCS - Note</b>	materiale che si adopera. La "muligna" è quella piccola, di bronzo o di metallo. Ci sono campanacci in lamiera. Io sento il suono del campanaccio che va bene o va male. Oppure se fra tutti insieme ce n'è uno che è fuori tono, lo sento. Tutti insieme dovrebbero formare una musica: come c'è il clarino, come c'è il violino, c'è la chitarra, c'è il contrabasso, c'è la cornetta. Quella è una musica completa. C'è la "muligna" (un campanaccio) "masculina" e "fimminina". "Masculina" sarebbe un tono più "cubbu" (cupo, profondo); "fimminina, la più "schigghenti" (squillante), com'è la voce di una donna. Quella musica si deve accordare.
<b>MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione</b>	Artigianale: dopo aver scelto e tagliato in periodo opportuno (cioè quando l'albero non è in vegetazione) il legno che serve per la realizzazione dell'oggetto, esso viene ridotto in listelli di ca. cm 8/12 e spessi cm. 2. Successivamente, il listello viene immerso nell'acqua calda o nel siero caldo della ricotta per poterlo curvare ad arco sesto. Per mantenere la curvatura, gli estremi del listello vengono legati con un laccio per diversi giorni. Nell'attesa che il legno prenda la forma curva, il pastore si diletta ad intagliare la superficie. Ultimato il lavoro nella parte in legno, si inserisce l'asse in ferro nei fori speculari e vi si appende il campanaccio. Campanaccio - Il calderaio, tagliava il foglio metallico tramite le cesoie ("forfici"); per realizzare la campana, saldava i bordi tra loro e all'interno, "impernavo", tramite una asticella di ferro, il cosiddetto "battagghiu" per il suono. Per consentire una maggiore resistenza alla parte saldata, l'oggetto veniva posto sulla fucina e scaldato sul fuoco. Subito dopo, si immergeva in un secchio d'acqua fredda per togliere ogni impurità e si rifiniva, lisciandolo con l'apposita spazzola.
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	collare
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezzaxlarghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	19,5 x 8 x 12
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	Campanaccio
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxdiametro
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	14 x 6
<b>UT - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUR - Riferimento alla parte</b>	Collare e campanaccio
<b>UTUT - Tipo</b>	storico
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego/ strumentale
<b>UTUF - Funzione</b>	Individuare l'animale
	Il collare veniva adagiato sul collo dell'animale e, grazie al suono del campanaccio, serviva per controllarne il percorso quando era lasciato

<b>UTUM - Modalità di uso</b>	libero al pascolo. I collari particolarmente lavorati e decorati ad intaglio, servivano anche quando gli animali venivano portati nelle fiere delle sagre o per le feste patronali in occasione di riti particolari.
<b>UTUO - Occasione</b>	giornaliera
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	XX/ prima metà
<b>UTU - DATI DI USO</b>	
<b>UTUT - Tipo</b>	attuale
<b>UTUS - Specifiche</b>	reimpiego
<b>UTUF - Funzione</b>	Museale
<b>UTUM - Modalità di uso</b>	Il bene è esposto in una vetrina del museo d'arte popolare dove vengono messe in evidenza le peculiarità dell'arte dei contadini pastori di scolpire il legno.
<b>UTUO - Occasione</b>	Allestimento del Museo di arte popolare al I° piano del palazzo Bonelli Ferla che ospita al pianterreno la Casa-Museo A. Uccello
<b>UTUD - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>UTUN - Note</b>	Il primo piano del Palazzo Bonelli Ferla, che era la casa di abitazione della famiglia Uccello, dopo l'acquisizione da parte della Regione Siciliana, è stato utilizzato come deposito e magazzini. Oggi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Palazzo, nel pianterreno resta l'allestimento della Casa-Museo, nel primo piano è stato allestito il Museo dell'arte popolare e dei mestieri antichi.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCP - Riferimento alla parte</b>	collare
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	manca di finitura superficiale
<b>STP - Proposte di interventi</b>	restauro, pulitura

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	sì

**DO - DOCUMENTAZIONE**



**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	83182/27
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didaschia</b>	Collare ovino con campanaccio
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	GR SR Casa-Museo A. Uccello
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio catalogazione
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83182 (27) .jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	SA3
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_Leg1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Uccello, A. "La civiltà del legno in Sicilia", Vito cavallotto editore, Catania, 1992

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_COL1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Toschi, P., Arte popolare italiana, Bestetti -Edizioni d'arte-ROMA, 1959

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_COL2
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Fagone, V., Il momento artigiano. Aspetti della cultura materiale in Italia, Editore Milano Silvana, 1976

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2023
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)



**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2023
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura